

I grillini protestano per l'insabbiatura della proposta di legge anti-casta

Politici-cozza? A casa

Due pullman da Reggio per Roma alla manifestazione

Quattro anni fa, l'8 settembre 2007, 350.000 cittadini italiani e 3.000 cittadini di Reggio e provincia, firmarono in un solo giorno una proposta di legge popolare, per una riforma elettorale denominata "Parlamento pulito". Lo ricorda il movimento "Cinque stelle - Beppe Grillo", che poi spiega come la pdl chiedeva l'ineleggibilità al Parlamento dei condannati per reati penali in via definitiva e per quelli di primo e secondo grado con processo in corso; di ripristinare l'elezione diretta dei candidati attraverso la preferenza unica (come richiesto con referendum del 1991); di mettere un limite di due mandati ai parlamentari: 10 anni massimo e poi si torna al lavoro precedentemente svolto.

La proposta allora fu firmata tra gli altri da Giuseppe Pagani (allora segretario Cisl, oggi consigliere regionale Pd), l'assessore Giovanni Catellani (Pd), Franco Colosimo (oggi alle Farmacie), l'assessore Marco Fantini (Idv). «Non hanno nulla da dire sul fatto che i loro partiti in Parlamento non hanno fatto nulla per far discutere questa proposta di legge popolare in questi anni?», domanda Matteo Olivieri, capogruppo in Sala del Tricolore dei Grillini, che aggiunge: «In questi giorni l'assessore Mirko Tutino ha chiesto giustamente che il Pd faccia rispettare il limite di due mandati pensionando i vari Castagnetti, Marchi, Pignedoli etc dal Parlamento. Basterebbe votare in Parlamento la legge "Parlamento pulito". Avremmo risolto il problema sia dei condannati che fanno leggi (sic!), che della legge elettorale eliminando le liste bloccate, che della "Casta" di chi fa politica a vita. Informiamo comunque che come regola interna».



Il Movimento 5 Stelle prevede al massimo due mandati (10 anni) non cumulativi: tra Consigli, Regione, Parlamento. Quindi al massimo si può essere eletti per 10 anni... Ma «la proposta "Parlamento pulito" è stata praticamente messa nei casseti del Senato e Camera. Insabbiata. Solo una breve audizione di Grillo nel 2009».

Il 7 gennaio 2010 Beppe Grillo insieme agli attivisti del Movimento 5 Stelle chiese educatamente a Schifani in occasione della Festa del Primo Tricolore che fine avessero fatto le firme

per "Parlamento pulito". Schifani rispose indirettamente «che si sarebbe interessato perché i disegni di legge popolare vanno discussi invece i partiti tendono a dimenticarle». Ma «si rifiutò d'incontrare Grillo in presenza di una web cam».

Cosa è successo da allora? Niente di niente. La proposta è ancora ferma.

Per questo sabato 10 settembre anche i cittadini e attivisti del Movimento 5 Stelle di Reggio (a loro spese senza alcun finanziamento pubblico di partito o contributi da consiglieri ri-

gionali per coprire i costi) andranno a Roma insieme a Grillo per chiedere conto delle 350.000 firme.

Saranno moltissimi i reggiani: sono stati organizzati due pullman in partenza da Reggio mentre altre decine di persone si recheranno in treno. «A Roma - spiega Olivieri - nel primo pomeriggio, depositeremo pacificamente a Montecitorio una cozza con nome di un parlamentare. La cozza simbolo di chi è attaccato agli scogli del potere. Poi dopo il deposito delle cozze ci recheremo tutti insieme a Piazza Navona dove ci saranno 5 diversi punti dove discutere con i cittadini il nostro programma e le nostre idee».

Rimangono ancora pochi posti sul secondo pullman in partenza da Reggio - Piazzale Europa alle 5,30 (ritorno in giornata, costo 30 euro il biglietto andata e ritorno).

Per informazioni e prenotazioni: demetrio.piluso@fastwebnet.it oppure tel. 338.2618100 oppure www.reggio5stelle.it